

## Custodire ogni vita

Si celebra il 6 febbraio 2022 la 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA e avrà per tema: "CUSTODIRE OGNI VITA"

“Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15). Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l’evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, *Omelia*, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.



## AGENDA

### Domenica 6 febbraio Festa della vita

OLMI

**Mattina:** catechismo di 4ª elementare  
**Pomeriggio:** catechismo di 2ª elementare,  
bambini e genitori

### Lunedì 7 febbraio

OLMI

ore 17.00: catechismo di 5ª elementare

### Martedì 8 febbraio

MUGGIANO

ore 17.00: catechismo di 5ª elementare

### Mercoledì 9 febbraio

MUGGIANO

ore 17.00: catechismo di 1ª media

### Sabato 12 febbraio

OLMI

ore 16.00: Preparazione Battesimi

### Domenica 13 febbraio

OLMI

**Mattina:** catechismo di 3ª elementare

### Domenica 20 febbraio

OLMI

Ore 15.30: Lectio

Incontro di preghiera e catechesi per gli adulti

## Preghiera per il Sinodo

Padre Santo, che tutti ci raccogli in unità,  
mostraci e accompagna il cammino della sinodalità  
che la Chiesa è chiamata a vivere.

Insegnaci a “camminare insieme” nelle nostre  
comunità: nella comunione, nella collaborazione e  
nella corresponsabilità; sempre in ascolto  
dello Spirito e dei segni dei tempi,  
per essere testimoni di speranza per il mondo.  
Ti preghiamo...

**Parrocchia Madonna della Fede:**

Segreteria, tel. 024598716 - madonnadellafede@chiesadimilano.it

**Parrocchia Santa Marcellina:**

Segreteria, tel. 0248911197 - santamarcellina@chiesadimilano.it



Siamo nel maggio del 1991 nella parrocchia di Sant'Angela Merici a Milano, in un momento storico in cui il virus dell'HIV sta dilagando.

Padre Giuseppe Bettoni, assieme ad un gruppo di giovanissimi volontari, decide che è arrivato il momento di fare qualcosa per provare a rispondere all'emergenza e al grido di aiuto di tante famiglie dilaniate da questa malattia che sta iniziando a colpire anche tanti, troppi, bambini.

Nasce così l'Associazione Arché: la prima organizzazione in Italia che vuole provare ad occuparsi del problema dell'HIV pediatrico aiutando i piccoli, le piccole e le loro famiglie a trovare una luce di speranza, anzi, "Per inventare ogni giorno la speranza" come recita uno dei primissimi slogan di Arché.

Quei primi anni, è innegabile, sono stati fonte di tanti momenti stupendi, ma anche di tanti momenti dolorosi come racconta il docufilm "Cuori pensanti", delle registe Marina Belli ed Elena Maggioni, che abbiamo realizzato lo scorso anno per celebrare il nostro 30° anniversario.

Perché proprio 30 anni (ormai 30 e mezzo) sono passati dal maggio del 1991.

30 anni in cui il virus dell'HIV è stato superato grazie ai progressi medici, in cui Arché ha avuto la necessità di evolversi per provare ad aiutare persone che stessero affrontando un diverso tipo di difficoltà.

A 30 anni da allora Arché, diventata Fondazione nel 2012, "accompagna bambini e famiglie vulnerabili nella costruzione di un'autonomia sociale, abitativa e lavorativa offrendo servizi di supporto e cura" come recita la nostra mission.

E lo fa attraverso vari progetti (suddivisi in sei Aree) nelle città di Milano, Roma e San Benedetto del Tronto.

Con l'Area Accoglienza accogliamo mamme e bambini con problematiche legate a maltrattamenti, immigrazione, disagio sociale e psichico all'interno delle comunità di Casa Carla e Casa Adriana (a Milano) e di Casa Marzia (a Roma).

I Servizi in Ospedale offrono supporto alle famiglie in difficoltà all'interno degli ospedali, collaborando con il personale sanitario e con le strutture presenti sul territorio.

Con Sostegno alle Famiglie, ci prendiamo cura di mamme e bambini con vari tipi di problematiche, integrando con le istituzioni il nostro intervento nella vita quotidiana.

L'Area Housing offre progetti di accoglienza temporanea in appartamento alle famiglie che stanno muovendo i loro primi passi verso l'autonomia, come succede all'interno della Corte di Quarto.

Con i progetti dell'Area Cittadinanza, promuoviamo una cultura di cittadinanza solidale attraverso interventi formativi nelle Scuole e nelle Università e organizzando incontri ed eventi pubblici.

Nell'Area Lavoro accompagniamo le mamme ospiti delle nostre comunità in percorsi di inserimento lavorativo anche attraverso le cooperative e le imprese sociali nate da Arché.

**([info@arche.it](mailto:info@arche.it))**

**Sabato 5 e domenica 6 febbraio**  
**raccoglieremo agli Olmi e a Muggiano le offerte**  
**a favore della Comunità Arché.**

6 febbraio 2022

# CUSTODIRE OGNI VITA

“Il Signore Dio prese l’uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15).

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l’evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme” (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando. Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l’aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l’ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020- 2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando. Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l’aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici. Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profitti raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa...



# Celebrazioni delle S.Messe nel Decanato di Baggio

## MADONNA DELLA FEDE

Messe festive

Sabato, ore 18.00  
Domenica, ore 8.30 e 11.00

Messe feriali

Lunedì e giovedì, ore 8.30  
Mart/Merc/Venerdì, ore 18.00

## SANTA MARCELLINA

Messe festive

Sabato, ore 18.00  
Domenica, ore 10.30 e 18.00

Messe feriali

Lunedì e giovedì, ore 17.30  
Mart/Merc/Venerdì, ore 8.30

## MADONNA DEI POVERI

Messe festive

Sabato, ore 17.00  
Domenica, ore 8.30 – 10.00 – 11.15 – 17.00

Messe feriali

Dal lunedì al sabato, ore 8.00 – 17.00

## SAN PIERGIULIANO EYMARD

Messe festive

Sabato, ore 17.30  
Domenica, ore 8.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 8.30 – 17.00

## Ospedale SAN CARLO

Messe festive

Sabato, ore 16.30  
Domenica, ore 11.00

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 16.00

## SANT' ANSELMO

Messe festive

Sabato, ore 18.00  
Domenica, ore 9.00 – 10.30 – 18.00

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 18.15

## SANT' APOLLINARE

Messe festive

Sabato, ore 18.00  
Domenica, ore 8.30 – 10.30 – 18.00

Messe feriali

Dal lunedì al sabato, ore 9.00 – 18.00

## SAN GIOVANNI BOSCO

Messe festive

Sabato, ore 18.00  
Domenica, ore 10.00 – 11.30 – 18.00

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 8.00 – 17.30

## MADONNA DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Messe festive

Sabato, ore 18.30  
Domenica, ore 9.00 – 11.30

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 8.15

## SAN MATERNO

Messe festive

Sabato, ore 17.30  
Domenica, ore 10.15

Messe feriali

Dal lunedì al venerdì, ore 9.00

Venerdì 11 febbraio 2022

**XXX Giornata Mondiale del malato**

**Ore 16.00: S.Messa**

**Cappellania dell'OSPEDALE SAN CARLO**

